

FUORI SERIE

VALERIO BARONCINI



Wanna e la peste, un miracolo pop



Anna Marchesini nella riduzione tivù de "I promessi sposi"

GENNAIO 1990: la Torre di Pisa viene chiusa al pubblico per motivi di sicurezza; a Berlino migliaia di cittadini danno l'assalto agli archivi della Stasi; in Aspromonte viene rilasciato dopo un sequestro che ha commosso l'Italia Cesare Casella; al Governo c'è Giulio Andreotti, per la sesta volta; il Paese si prepara per l'arrivo delle Notti Magiche dei Mondiali di calcio. Ma mentre fervono i lavori di ristrutturazione degli stadi, un terremoto squassa la vita pop-culturale per cinque mercoledì fino al 7 febbraio, con 14 milioni di spettatori a puntata: "I promessi sposi" del trio Marchesini-Lopez-Solenghi. Ora che Anna non c'è più, resta questo testamento, esempio di comicità raffinata e cultura a disposizione di tutti, un caleidoscopio di situazioni surreali e metafisiche. *Esemplio: Don Abbondio torna a casa e incontra Cappuccetto Rosso, i Bravi hanno le voci di Stanlio e Ollio, Renzo ha chiesto la mano di Lucia a Pippo Baudo, Fra' Cristoforo da giovane non era un frate, ma un cantante che si faceva chiamare Little Tony. I momenti più alti? Almeno due. Nella terza puntata Lucia non sa se partecipare a un ballo, decide di andarci (in Apecar) e dal nulla spunta Daniele Piombi che la proclama Miss Lecco. Infine, la Monaca di Mmm...Monza, onomatopee e risate in nome della Formula 1. Completavano il carosello Ruud Gullit (ovvio, sciupafemmine), Piero Badaloni, Wanna Marchi che vende pomate miracolose agli appestati nel Lazzaretto. Conclusione con "We are the world" da proiettare in tutte le scuole. Da recuperare: basta andare sul sito delle Teche Rai o su Youtube.*

► GIOVANNI BOGANI

BELLA storia, quella di Stefano Fresi. Musicista, poi attore. Compositore di colonne sonore, ma soprattutto – da un paio di anni a questa parte – volto inconfondibile del cinema italiano più giovane. Una fisicità imponente, un'anima extralarge, e una personalità gentile.

Stefano Fresi, 42 anni, romano, era fra i protagonisti del gruppo di scombinati intellettuali/truffatori del film "Smetto quando voglio" di Sydney Sibilia, forse il più inaspettato e convincente successo del cinema italiano degli ultimi anni.

Lui era il chimico, laureato con lode, costretto a sbarcare il lunario come lavapiatti in un ristorante cinese. Fino a quando non sintetizza un nuovo tipo di droga... Di colpo, le strade della commedia all'italiana si aprivano verso nuovi orizzonti.

Poi, Stefano è stato in "Noi e la Giulia" di Edoardo Gero, ed era la guardia notturna che tentava di fermare Paola Cortellesi in "Gli ultimi saranno ultimi" di Massimiliano Bruno. E sempre, è riuscito a dare ai suoi personaggi un tocco di grande umanità, di empatia con gli altri, di disarmata e disarmante tenerezza. Questa estate, Stefano Fresi è stato premiato come attore dell'anno al Salento Finibus Terrae festival. Lo abbiamo incontrato in quella occasione.

Stefano, iniziamo dal presente, o meglio dall'immediato futuro: "Smetto quando voglio reloaded"...

«E se c'è un "reloaded", ci sarà anche un "revolution", come in "Matrix"! Il regista, Sydney Sibilia, ha voluto mettere insieme il profumo della commedia all'italiana che c'è in questa storia con un'allusione ai cult americani, con un capitolo 2 e un capitolo 3 girati insieme».

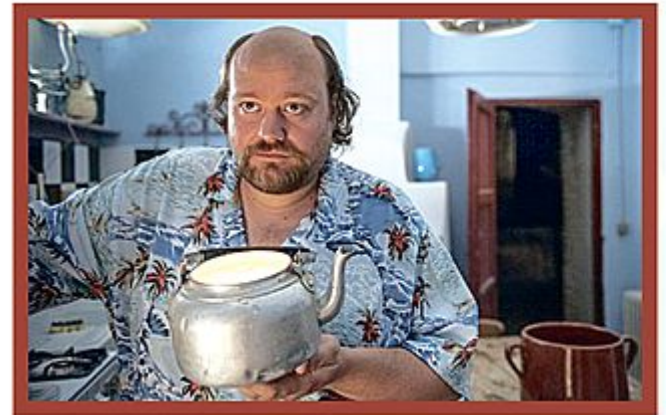
Che cosa accadrà nei due prossimi film?

«Raccontiamo una storia contemporanea a quella che abbiamo già visto, con delle vicende parallele, e poi c'è uno sviluppo della storia del primo film. Ci sono delle new entries fantastiche: Greta Scarano, Giampaolo Morelli, Marco Bonini, e finalmente Neri Marcorè ha un ruolo più importante, consono alla sua bravura. C'è Luigi Lo Cascio, che è il mio mito...».

Dove la ritroviamo, nel secondo film?

«In un centro di recupero per tossicodipendenti. E la do-

Stefano Fresi
Rismetto quando voglio



Stefano Fresi, romano, 42 anni, attore e musicista: sopra in una scena di "Smetto quando voglio", sotto in "Noi e la Giulia"



manda è: riuscirò a tenermi lontano dalla dipendenza?».

C'è già un set in Salento, giusto?

«Sì: stiamo girando nel brindisino, per poi spostarci a Roma intorno alla metà di settembre, dove gireremo tutto il resto del film. Il primo dei due, "Reloaded", uscirà il 2 febbraio 2017».

I toni del racconto sono quelli del primo film?

«Sì, magari decuplicati dal fatto che la banda si ritrova di fronte a cose più "grosse", più grosse anche della banda stessa».

Chi ha scritto il film?

«Sydney Sibilia, insieme a Luigi De Capua dei "The Pills"».

Nel frattempo ha interpretato Tino Buazzelli nella fiction su Nino Manfredi con Elio Germano.

«Sì: io sono un fan di Tino Buazzelli, ho a casa tutto Nero Wolfe, lo sceneggiato tv degli anni '60 in cui conquistò gli

spettatori. Ho rivisto un "Edipo Re" con la regia di Gassman in cui lui fa Tiresia in una maniera incredibile».

Che cosa ha cercato di restituire di Buazzelli?

«Ho cercato di raccontare un Buazzelli giovane, litigioso ma sostanzialmente buono, innamorato di Cechov, del grande teatro. Luca Manfredi, il regista, ci ha guidati e ha trovato un equilibrio perfetto fra la nostra voglia di metterci del nostro e la sua guida. Ci siamo sentiti protetti, ma in totale libertà. E poi Elio Germano è fantastico: in una scena durante il ciak mi sono distratto, perché ho visto non Elio, ma Nino Manfredi».

Quando uscirà la fiction su Nino Manfredi?

«Credo a marzo 2017».

Nel frattempo uscirà un film che ha interpretato insieme a Luca Argentero...

«Sì, il film si chiama "Al posto tuo", lo ha diretto Max Croce, e insieme a me e a Luca Ar-



genero c'è Ambra Angiolini, che interpreta mia moglie. È la storia di due destini che si scambiano: un'azienda ci costringe a scambiare le nostre vite. Lui va a vivere con mia moglie e i miei figli, io vado nel

suo loft modernissimo. Ognuno scopre pregi e difetti della vita dell'altro».

In "Smetto quando voglio" e in "Noi e la Giulia" lei interpreta personaggi di perenti, che cercano nuovi

modi per farcela. Il tema della riuscita e del fallimento è centrale nel cinema italiano oggi. E per lei come è stato, farcela? Arrivare?

«La cosa che mi fa stare sereno è la certezza che al mio fianco, e dietro di me, ci sono almeno cinquanta colleghi bravi quanto me e più di me, che non hanno avuto la fortuna di interpretare "Smetto quando voglio". Non sfondi sempre perché sei bravo. Il talento serve a tenerti lì dove la fortuna ti mette. So che il successo è una chimera che può durare poco».

E lei come vive il suo successo oggi?

«Con grandissima gioia, perché ho il privilegio di vivere della mia passione. Sono figlio di un bancario che voleva fare lo scrittore, laureato in filosofia, e che invece ha fatto quel lavoro per permettere a me di fare quello che volevo fare. E io oggi posso pagare il mutuo con la mia passione, e anche quando lavoro 14 ore al giorno torno a casa con un sorriso da un orecchio all'altro».

Il suo sogno?

«Vorrei fare un film con Paolo Virzì. Lo adoro, fa delle cose bellissime, vorrei tantissimo lavorare con lui».

Sogna il cinema internazionale?

«No. Voglio stare qua, e fare delle cose qua».

il mio PIACERE è...

La musica. Sono nato come musicista, e anche se non tutti lo sanno, ho composto la sigla della serie "Romanzo criminale". Ho studiato pianoforte, armonia, orchestrazione sinfonica, e ho composto musiche per una sessantina di spettacoli teatrali.

DA NON PERDERE QUESTA SETTIMANA

Shakespeare torna al cinema

Direttamente dal National Theater di Londra torna sul grande schermo "Amleto" di Shakespeare, con Benedict Cumberbatch nel ruolo del protagonista della tragedia diretta da Lyndsey Turner. Il film-spettacolo, in occasione del quattrocentesimo anniversario della morte del poeta, in lingua originale e sottotitolato in italiano, sarà nelle sale Uci Cinemas il 22 e 23 agosto.



Benedict Cumberbatch

Restaurato "Nel corso del tempo"

"Nel corso del tempo" di Wim Wenders, il film manifesto del Nuovo Cinema Tedesco e di un'intera generazione, restaurato, torna nelle sale a partire dal 25 agosto per il suo 40esimo anniversario dalla prima uscita nei cinema.

"Star Trek Beyond", viaggio scontato

Per la rassegna Uci Cinemas "Ricomincio da tre", ovvero i grandi film a 3,50 euro, il 23 e 24 agosto, sarà possibile vedere "Star Trek Beyond". Il nuovo capitolo del franchise Star Trek, creato da Gene Roddenberry e ripresentato da J.J. Abrams nel 2009, stavolta vede Justin Lin alla guida dell'epico viaggio della USS Enterprise.



La locandina

Benicio Del Toro è Escobar

La storia del noto trafficante di droga Pablo Escobar arriva in sala. Il 25 agosto esce "Escobar", per la regia dell'esordiente romano Andrea Di Stefano. Nei panni del famoso criminale c'è uno straordinario Benicio Del Toro.

VISTO DA ME

SILVIO DANESE



Top Gun, trent'anni dopo Cruise ancora in pista

VENTI di guerra. La notizia è questa: torna in sala "Top Gun" (venerdì 26). Il sequel? No, quello l'anno prossimo. Scomparso nel 2012 il regista action Tony Scott, lo scorso aprile il produttore Jerry Bruckheimer confermò la firma di Tom Cruise. Si fa. C'è anche uno script di Justin Marks. Nel web c'è già il link YouTube del trailer di "Top Gun 2". Ma dai. Infatti, è un falso, un divertente teaser dei fan con un Cruise 50enne in divisa (fotomontaggio) e una serie di gloriose partenze dei nuovi jet da guerra americani dalle portaerei, di stanza probabilmente nel Mediterraneo. Divertente. Sono le stesse da cui schizzano e dove tornano i jet in questi giorni per i raid in Libia? C'è euforia per questo nuovo film. E la Paramount cavalca il "gun"

rilanciando il vecchio film a 30 anni dal successo planetario. Rivedremo il muscoloso (e tarchiato) pettorale di Tom Ray-Ban Cruise, in divisa bianca e alamari, in corsa sulla top rider a due ruote, in picchiata sui cattivi, e il taglio a piramide, ma molto biondo, di Kelly McGillis sudaticcia a cavallo del pilota, mentre Teri Nunn, la vocalist dei Berlin, intona l'immortale "Take my breath away" (cioè: toglimi il fiato, nel caso non fosse chiaro). 1986. Come eravamo. Be', eravamo che la flotta americana si era piazzata davanti alle coste della Libia di Gheddafi, accusato da Reagan di terrorismo. Eravamo che il governo italiano dichiarò l'embargo delle armi verso la Libia. Altri tempi, tutti i tempi. Top top, c'è nessuno? Qualcuno ci aiuti a capire che cosa sta succedendo ora in Libia. Se non è possibile, almeno dateci notizie di "Top Gun 2"!